

PROVA 1

1) Per realizzare gli obiettivi della scuola dell'infanzia comunale occorre:

- a) garantire condizioni igieniche e di sicurezza tali da evitare rischi per i bambini
- b) favorire l'acquisizione di competenze comunicative, espressive, logiche e operative insieme a una equilibrata motivazione e autorganizzazione cognitiva, affettiva, etica e sociale della personalità
- c) offrire esperienze stimolanti garantendo la possibilità di partecipare ad attività condotte da esperti esterni e ad attività dedicate ad eventi del territorio in cui è inserita la scuola

2) Cosa sono i campi di esperienza?

- a) i diversi ambienti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività e sviluppa il suo apprendimento
- b) gli strumenti di valutazione dello sviluppo dei bambini utilizzati dai docenti
- c) il riferimento principale per organizzare la progettazione e la didattica da parte degli insegnanti

3) La qualità dell'ambiente di apprendimento nella scuola di base è costituito:

- a) dalla cura dell'organizzazione degli spazi e dei tempi
- b) principalmente dalle modalità dell'insegnante
- c) solo dalla attualità dei giocattoli e dalla massima varietà delle tipologie che possono essere proposte ai bambini

4) The pupils will have to be _____ into three equal classes.

- a) portioned
- b) segmented
- c) divided

5) Quale funzione svolgono le routine nella scuola dell'infanzia?

- a) di assistenza per le funzioni fisiologiche essendo ridotta l'autonomia dei bambini fra i tre e i sei anni
- b) di regolazione dei ritmi della giornata, costituiscono la base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni
- c) di accoglienza dei bambini e di aiuto fra pari attivando la peer education

6) Cosa sono i traguardi formativi?

- a) conquiste determinate dallo sviluppo evolutivo di tutti i bambini della medesima età
- b) apprendimenti specifici da valutare nel passaggio fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
- c) passaggi intermedi nel quadro di un processo di sviluppo continuo nella scuola di base

7) La cura educativa è:

- a) assicurare ad ogni bambino la cura per le funzioni fisiche, di nutrizione, di igiene, di protezione, di farsi nuovi amici, di affidarsi a tutti gli adulti della scuola
- b) prendersi cura a livello fisico, affettivo, relazionale, mentale con la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza
- c) permettere ai bambini di essere autonomi e di autoregolarsi da soli

8) Cosa si intende per educazione alla cittadinanza?

- a) trattare tutti i bambini in modo imparziale per non creare disparità e disuguaglianze nel vissuto di ciascuno
- b) far apprendere regole definite per mantenere un ambiente disciplinato e rispettoso
- c) promuovere una progressiva scoperta di sé e degli altri, dei loro bisogni; una graduale sperimentazione di regole comuni e condivise; una crescente competenza di dialogo

9) Nella relazione educativa fra adulti e bambini l'osservazione:

- a) è uno strumento che si utilizza in caso di difficoltà relazionali espresse dai bambini
- b) è uno strumento per conoscere e accompagnare i bambini in tutte le dimensioni dello sviluppo e del fare esperienza
- c) è uno strumento clinico per poter definire un problema di sviluppo

10) Documentare le attività svolte con fotografie per i bambini significa principalmente:

- a) dedicare attenzione ai processi formativi di rielaborazione cognitiva attraverso vari linguaggi
- b) rafforzare la memoria di ciascun bambino in relazione al tempo
- c) aiutare i bambini a descrivere l'attività svolta

11) La verifica di esperienze educative riguarda:

- a) un compito del coordinatore pedagogico che controlla il funzionamento delle sezioni
- b) un impegno delle due insegnanti della sezione in accordo con il coordinatore pedagogico
- c) una funzione del gruppo di lavoro educativo a cui ogni insegnante e operatore deve portare osservazioni, documentazioni, tracce dell'esperienza in accordo con il coordinatore pedagogico

12) Con il termine inclusione si intende:

- a) l'attitudine a prendere in considerazione i bisogni e le particolarità di ogni bambino
- b) l'attitudine a prendere in considerazione i bisogni e le particolarità dei bambini con disabilità
- c) l'attitudine a prendere in considerazione i bisogni e le particolarità sia dei bambini con disabilità che quelli con particolari difficoltà

13) Qual è l'estensione di un file di Word?

- a) .wrđ
- b) .doc
- c) .txt

14) Nella Carta dei Servizi i valori che ispirano l'orientamento educativo sono:

- a) impegno, responsabilità e correttezza
- b) attenzione, protezione e tutela
- c) uguaglianza, equità e pari opportunità

15) Quale fra questi comportamenti fa parte della funzione di sorveglianza educativa?

- a) coinvolgere i bambini all'uso degli spazi scolastici
- b) collaborare con gli altri insegnanti e con gli operatori scolastici per definire i compiti di ciascuno
- c) non è un problema degli insegnanti

16) Fra le seguenti affermazioni contrassegni quella corrispondente alla finalità della scuola dell'infanzia:

- a) la scuola dell'infanzia si prende cura dei bambini fino ai 6 anni i cui genitori sono impegnati in attività lavorativa, ne soddisfa i bisogni primari e ne favorisce la socializzazione
- b) la scuola dell'infanzia prepara i bambini alla scuola primaria attraverso attività di pre-scrittura e pre-lettura affinché possano avere successo scolastico
- c) la scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni e concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini e a predisporre le migliori condizioni per lo sviluppo della loro identità, autonomia, competenza e socializzazione, avviandoli alla formazione alla cittadinanza.

17) Il Direttore dell'Istituzione Educazione e Scuola del Comune di Bologna è nominato da:

- a) Sindaco, in conformità a quanto disposto dallo Statuto del Comune e sentito il Consiglio di Amministrazione
- b) Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla base degli indirizzi del Consiglio comunale.
- c) Sindaco, in conformità a quanto disposto dallo Statuto del Comune, sentito il Consiglio Comunale e l'assessore comunale competente in materia di scuola

18) Il campo di esperienza offre:

- a) un insieme di attività didattiche per programmare l'insegnamento
- b) un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri
- c) un riferimento specifico per le conquiste cognitive dei bambini

19) In campo educativo la verifica è:

- a) un compito facoltativo, dipende dalle decisioni degli insegnanti
- b) un compito da programmare per tappe, nell'ambito della progettazione, nel corso dell'anno
- c) un compito da svolgere ogni volta che si deve esprimere una valutazione

20) Autonomia è:

- a) provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, poter esprimere la propria insoddisfazione o frustrazione, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare e collaborare con azioni e comportamenti esprimendo idee
- b) fare da solo per tutte le funzioni fisiche e corporali: andare in bagno, vestirsi e svestirsi, ordinare gli oggetti, nutrirsi, lavarsi, rispettare le prime regole, stare composti, saper attendere le consegne dell'adulto
- c) collaborare con gli adulti svolgendo piccoli incarichi a favore dell'intera sezione (es.: apparecchiare, versare l'acqua, ...)

21) In pratica per un gruppo di lavoro educativo documentare significa:

- a) dotarsi di strumenti per realizzare video delle attività svolte da mostrare nelle assemblee dei genitori
- b) organizzare relazioni scritte e documenti visivi per esemplificare e rendere riproducibile l'esperienza di apprendimento
- c) confrontarsi sulle tracce di memoria delle esperienze didattiche per ricavarne le metodologie, i percorsi di formazione dei bambini, i progressi dell'apprendimento da rendere visibili e trasmissibili a tutti i componenti del gruppo e ad altri

22) Fra queste competenze quale è propria dell'insegnante?

- a) la proposta di una diagnosi dei comportamenti di un bambino difficile
- b) l'abilità di gestire le relazioni e le comunicazioni fra i bambini in situazioni di piccolo e grande gruppo
- c) la capacità di trattare tutti nello stesso modo in caso di conflitto

23) Fra queste funzioni quale è propria dell'insegnante?

- a) promozione della continuità educativa nei momenti di passaggio tra i diversi contesti educativi (nido e scuola primaria)
- b) definizione degli incontri di passaggio informativo con gli educatori di nido e gli insegnanti di scuola primaria
- c) preparazione dei materiali di passaggio affinché siano i genitori a trasmetterli agli insegnanti delle scuole successive

24) Quale fra questi comportamenti garantisce la funzione di sorveglianza educativa?

- a) vigilare sulla presenza dei bambini nei vari momenti della giornata
- b) delegare agli operatori scolastici la vigilanza
- c) confidare sulla capacità dei bambini di essere autonomi

25) Oltre agli standard di comportamento, enunciati nella prima parte del Codice di Comportamento del Comune di Bologna, il dipendente:

- a) assicura diligenza e competenza nello svolgimento della propria mansione
- b) non è necessario che assicuri il rispetto della tempistica
- c) può utilizzare i beni dell'Amministrazione anche per scopi personali

26) Quali fra questi compiti è degli operatori scolastici:

- a) l'archivio dei materiali didattici negli spazi di servizio
- b) la cura e la pulizia degli spazi interni ed esterni al plesso ed in particolare dei servizi igienici
- c) l'assistenza in bagno

27) Il comitato di scuola:

- a) è composto da genitori di bambini ammessi e dal personale insegnante e operatore
- b) è composto dai genitori rappresentanti di sezione per il controllo del funzionamento della scuola
- c) è composto da insegnanti e operatori scolastici per organizzare la scuola

28) Quale fra le seguenti è una funzione propria dell'assemblea di scuola?

- a) decide l'assegnazione degli insegnanti alle sezioni
- b) propone incontri e dibattiti sui temi dell'età prescolare
- c) approva la programmazione educativa e didattica

29) Il coordinatore pedagogico svolge:

- a) il coordinamento nella programmazione educativa dei servizi e delle nuove tipologie, per l'aggiornamento del personale, la sperimentazione e l'innovazione nei servizi scolastici comunali
- b) il coordinamento degli insegnanti che si occupano dei bambini disabili in tutte le scuole coordinate
- c) il coordinamento solo dei gruppi di lavoro educativi delle scuole coordinate

30) Lo stile educativo degli insegnanti e degli operatori:

- a) si ispira a modalità di comunicazione direttiva per la consegna di piccoli compiti e incarichi
- b) è orientato a promuovere un coerente contesto educativo costituito da spazi e tempi, routine e attività appositamente organizzati
- c) è orientato a promuovere essenzialmente attività di sorveglianza affinché il contesto garantisca che i bambini non si facciano male

31) La cassettera è un angolo dedicato alla conversazione, quale campo di esperienza viene maggiormente esperito?

- a) la conoscenza del mondo
- b) il sé e l'altro
- c) i discorsi e le parole

32) L'egocentrismo in età infantile rappresenta:

- a) una forma di egoismo data l'imaturità etica
- b) una fase normale dello sviluppo dell'io e della scoperta dell'altro
- c) una difficoltà del pensiero cognitivo del bambino

33) Quale fra questi traguardi riguarda in particolare il campo di esperienza 'Immagini, suoni, colori'?

- a) ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole
- b) controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva
- c) inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative

34) L'educazione all'aperto riguarda:

- a) uno stile educativo che dà particolare importanza all'ambiente esterno rispetto a quello interno
- b) un orientamento educativo che dà importanza all'esplorazione concreta e diretta dei fenomeni naturali per l'apprendimento e per la salute dei bambini
- c) uno stile di vita da promuovere per motivi sanitari

35) Il gioco è:

- a) una fonte di espressività e creatività dentro il fare esperienza
- b) una fonte di distrazione in caso di apprendimenti difficili
- c) una modalità per socializzare

36) Dare priorità di accesso ai bambini con certificazione di disabilità:

- a) è una misura facoltativa in capo al gestore della scuola dell'infanzia
- b) è un obbligo sancito dal vigente Accordo di Programma Metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità
- c) è un obbligo, nel caso in cui la famiglia abbia un reddito basso, sancito dal vigente Accordo di Programma Metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità

37) L'importanza del gioco simbolico è dovuta al fatto che:

- a) i bambini si imitano reciprocamente
- b) i bambini imparano le regole sociali
- c) i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali

38) Il PEI deve essere redatto:

- a) quando ci si occupa dell'inclusione di un bambino disabile
- b) per ogni bambino della sezione
- c) quando viene richiesto dalla famiglia o dai tecnici dell'ASL

39) Il controllo sfinterico è:

- a) una importante conquista evolutiva dovuta alla corrispondenza fra la fisiologica crescita corporea e l'esperienza educativa che si raggiunge progressivamente fra veglia e sonno
- b) una importante conquista dovuta alla buona pratica educativa dei genitori che avviene necessariamente prima di andare alla scuola dell'infanzia
- c) una importante conquista della maturazione neurovegetativa entro i 5 anni di vita, per la quale l'educazione non è significativa

40) L'insegnamento individualizzato è:

- a) la proposta di attività differenziate a favore dei bambini disabili
- b) la proposta di attività differenziate a favore di tutti bambini e di quelli disabili in particolare
- c) la proposta di attività svolte in un rapporto uno a uno adulto/bambino